



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.

Verbale n. 9 del 5 dicembre 2018

L'anno 2018, il giorno 5 del mese di dicembre alle ore 18.15, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Anna Barzon, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la VI Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente VI	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
MARINELLO Roberto	V.Presidente VI	AG	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
SODERO Vera	V. Presidente VI	P	COLONNELLO Margherita	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	A	FERRO Stefano	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente	A
SCARSO Meri	Capogruppo	P	GIRALUCCI Silvia	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	PILLITTERI Simone	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	LONARDI Ubaldo	Componente	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena*	Componente	AG
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	TURRIN Enrico*	Consigliere	P
* CAPPELLINI delega TURRIN					

E' presente in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale l'Assessore al Sociale, Integrazione e Inclusione Sociale, Partecipazione, Politiche di Genere e Pari Opportunità Marta Nalin.

Inoltre sono presenti:

- per l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti- Sezione provinciale di Padova: il Presidente dott. Roberto Callegari e il prof. Renzo Ondertoller

- per il Tavolo di coordinamento "Un Welfare per i Minori": la Dott.ssa Mirella Zambello, Presidente dell'Ordine Assistenti Sociali e il Dott. Paolo Rigon.

Sono altresì presenti le Sigg. Uditrici della VI Commissione, Monica Grigoletto e M. Luisa Nolli.

E' presente una persona del pubblico.

Segretaria presente e verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 18.23 la Presidente della VI Commissione consiliare Anna Barzon constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *audizione Tavolo di Coordinamento "Un Welfare per i Minori": priorità alla luce delle attuali emergenze;*
- *audizione Unione Italiana Ciechi: abbattimento barriere sensoriali nella città di Padova;*
- *varie ed eventuali.*

Presidente Barzon	Saluta e ringrazia i presenti e introduce il primo degli argomenti posti all'ordine del giorno: <i>audizione Tavolo di Coordinamento "Un Welfare per i Minori": priorità alla luce delle attuali emergenze.</i> Chiede ai rappresentanti del coordinamento quali sono le emergenze. Dà quindi la parola al prof. Paolo Rigon.
Dott. Rigon	Ringrazia per l'invito, quindi spiega che egli per anni è stato responsabile della Unità Complessa Minori della provincia di Padova, parla qui in qualità di portavoce del tavolo che è partito circa 10 anni fa, mentre un documento fondativo è stato emesso nel

	<p>2015, con l'adesione di tutti gli ordini professionali e di molte associazioni. Il tavolo lavoro a favore dei soggetti in età evolutiva, della donna e della famiglia. Alla Regione sono stati presentati molti documenti, il primo tre anni fa, con la chiusura di tutti i centri specialistici nel Veneto per i minori, dell'azzeramento dei finanziamenti ai Comuni per il sostegno dell'inserimento residenziale a tutela dei minori e dell'eliminazione dei fondi per l'affido.</p> <p>Conseguentemente, nel 2017 sono stati riaperti i 5 centri specialistici del Veneto, ristabilito i fondi per l'affido mentre i fondi per il sostegno degli interventi dei Comuni per l'accoglienza residenziale e semiresidenziale sono tuttora molto esigui, due milioni di euro, mentre ne servirebbero almeno cinque-sei.</p> <p>L'anno scorso il tavolo ha portato avanti un'azione molto incisiva perché, con la riforma dell'accorpamento delle U.L.SS. erano state eliminate tutte le unità organizzative, semplici e complesse, dei Distretti; nel documento di settembre la Giunta regionale ha recepito in parte le osservazioni presentate dal tavolo, ricostituendo un'unità complessa Materno-Infantile, Età evolutiva, Consulteri, quasi per ogni ULSS, lo stesso per l'unità operativa Disabilità.</p> <p>Quest'anno il lavoro del tavolo si è concentrato sul piano socio-sanitario che a giorni andrà in Giunta Regionale.</p> <p>Espone quindi le priorità di cui si stanno occupando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, recepita con legge italiana nel 1991, si dice che nelle politiche di Enti e Istituzioni, l'interesse dei Minori è preminente perciò abbiamo fatto presente questo alla Regione. Conseguentemente dovrebbero essere attuati i L.E.A. (livelli essenziali di assistenza) che ora non sono garantiti nei Servizi. Stanno facendo il giro di tutti i Comuni dei Sindaci del Veneto per fare presente queste cose, perché in questi ultimi 5-6 anni, la Regione non ha provveduto a sostituire 5-600 operatori dei servizi socio-sanitari dei Distretti, oggi un operatore professionale viene mandato in due-tre posti; 2) a fine 2016 è stato approvato il Piano Nazionale di azione per la tutela dei soggetti in età evolutiva, questo deve essere attuato tramite un piano regionale che però non c'è dal 2008, adesso è stato inserito nel D.E.F. (documento di economia e finanza) della Regione per l'anno prossimo. Speriamo venga fatto; 3) rispetto alla tutela minori, competenza del Comune di Padova, i Servizi non riescono a fare le valutazioni perché non hanno le risorse per farlo, quindi anche i Comuni sono in difficoltà; 4) per la tutela, è risaputo che c'è una quota sanitaria e una quota sociale bisogna precisare nell'UVMD (Unità Valutativa Multidimensionale) quali sono queste quote, ma c'è una novità: l'art. 32 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/1/2017 che riguarda i L.E.A., dice che se i minori hanno problemi psichici e c'è un piano di trattamento riabilitativo, questa spesa va totalmente alla Sanità: questa è una novità che nessuno sta applicando, su questo deve esserci una vigilanza; 5) un'altra questione riguarda l'integrazione scolastica dei disabili: in base ai L.E.A. del 2001, è stato stabilito che questo viene pagato tutto dai Servizi Sociali del Comune ma si tratta chiaramente di un servizio socio-sanitario, quindi la spesa dovrebbe essere almeno metà e metà; 6) qualcuno dice che potenziare questi servizi aumenterebbe le spese per i Comuni ma tutto il personale per gli interventi socio-sanitari, è personale sanitario quindi i Comuni non devono spaventarsi per queste cose, devono pretendere che queste cose siano presenti nel Piano di Zona; <p>Infine, mancano le risorse per le tossicodipendenze, si spera in un intervento maggiore da parte della Regione.</p>
Dott.ssa Zambello	Ringrazia per l'invito, aggiunge che questa riunione è un'occasione per informare i politici i quali possono fare un'azione nei confronti delle ASL, nella fase di formulazione dei piani di zona perché altrimenti si lavora solo sulle emergenze. Inoltre l'Amministrazione Comunale può lavorare per dare maggiore stabilità al personale che lavora nei Servizi perché il blocco delle assunzioni e i contratti troppo brevi impediscono quel lavoro di accompagnamento e di costruzione di reti importanti e quindi di percorsi di aiuto.
Cavatton	Gli pare di avere compreso che sulla base della normativa europea, traslata quindi nella legislazione italiana, ci siano precisi obblighi normativi a carico della Regione: se questi sono disattesi, chi ne viene a conoscenza ha l'obbligo giuridico di farne denuncia alla Procura.
Dott.ssa Zambello	Risponde che la documentazione è stata presentata ai referenti regionali, ossia Assessori e Quinta Commissione.
Escono alle h. 18.54 i Consiglieri Cavatton e Turrin	
Mosco	Chiede un intervento sulla questione da parte dell'Assessore Nalin, per quel che attiene all'ambito comunale. Chiede anche perché oggi non sia presente un rappresentante della Regione.

Pellizzari	Fa sapere che il suo gruppo ha avuto un colloquio con l'Assessore Lanzarin della Regione, il quale non ha assolutamente parlato di restrizioni e mancanza di fondi, pertanto richiede la documentazione.
Scarso	Sottolinea l'importanza dei dati che sono stati descritti dai soggetti oggi presenti, soggetti che non si sono autocostituiti, ma che sono riconosciuti dalla Regione e che operano, collaborano e si interfacciano costantemente con tutte le realtà istituzionali, Regione Veneto, coordinamento e Conferenza dei Sindaci, si stupisce che i consiglieri di minoranza non abbiano questi dati; il taglio del personale è un dato di fatto e questo purtroppo ha una ricaduta sui servizi socio-sanitari che per anni si è detto di tener fuori dal patto di stabilità, cosa che non è avvenuta, stiamo parlando di minori, di famiglie in grossa difficoltà, disabili, soggetti che subiscono abusi o che soffrono di dipendenze. Non si tratta di denunciare ma di cambiare una politica.
Luciani	Afferma che ha ascoltato attentamente l'intervento comunque va precisato che il blocco delle assunzioni nella P.A. è avvenuto con il governo di centro-sinistra; oltretutto la Regione non è un'entità astratta, la Regione siamo noi, ci sono delle deleghe, i governi precedenti hanno tagliato in maniera pesantissima i trasferimenti dallo Stato alla Sanità. Anche per lui sarebbe stato importante che oggi venisse invitata anche la Regione. Chiede all'Assessore Nalin cosa può fare il Comune, c'è stato recentemente un assestamento di bilancio con il quale si sono liberati oltre 15 milioni di risorse ma non si è visto un euro stanziato nel Sociale.
Presidente Barzon	Risponde che quella di oggi è un'audizione. Per quanto riguarda i 15 milioni, sottolinea che erano destinati ad investimenti mentre queste sono spese correnti.
Sodero	Ribadisce l'importanza di invitare la Regione. Chiede quindi quali sono i progetti dell'Assessore Nalin nell'ambito dei minori.
Ferro	Afferma che: <ul style="list-style-type: none"> sull'assistenza alla disabilità nelle scuole, intesa come assistenza socio-sanitaria, ci sarebbe da approfondire perché questo libererebbe una quantità non indifferente di denaro che ci aiuterebbe a sopperire le carenze in settori di questo tipo; sulle carenze totali denunciate, immagina che ci saranno passi importanti da fare, come Consiglieri ci si dovrà impegnare a capire dove ci sono carenze talmente gravi da riuscire ad ottenere un risultato immediato e dove invece un risultato migliorativo rispetto alla situazione esistente. Chiede se in altre Regioni ci sono comportamenti diversi rispetto all'applicazione delle direttive europee, se ci sono esperienze positive.
Esce alle h. 19.05 il Consigliere Pellitteri.	
Dott. Rigon	Afferma che non si tratta di fare denunciare qualcuno, hanno avuto alcuni incontri con l'Assessore a Lanzarin che ha dichiarato una certa disponibilità, non ha negato quello che da noi è stato detto e proposto, diciamo semplicemente che per noi gli interventi effettuati non sono sufficienti. Risponde al Consigliere Ferro che tutte le Regioni sono in difficoltà perché adesso devono affrontare il discorso dei nuovi L.E.A.
Assessore Nalin	Risponde ai Consiglieri Luciani e Sodero che il Comune sta lavorando alla stabilizzazione del personale, nella considerazione che questo è il primo passo da fare. Per quanto riguarda il ruolo del Comitato dei Sindaci, è evidente la centralità del problema dei minori, si è lottato per garantire l'integrazione scolastica e si augura che l'anno prossimo siano rivisti i piani di zona perché quelli di quest'anno sono una modifica dei vecchi; per quanto riguarda la prevenzione, si sta lavorando all'interno del progetto <i>Alleanza per la famiglia</i> che ha l'obiettivo di ragionare attorno ai temi della famiglia con tutti i soggetti del territorio ma c'è anche un tavolo interistituzionale all'interno del quale lavorano i Settori del Comune secondo la prospettiva che è in gioco il futuro della nostra Comunità; ci sono poi i Servizi che il Comune porta avanti, quello educativo, sia individuale che familiare, quello domiciliare. Altro punto fondamentale è il rafforzamento dell'affido per avere sempre più famiglie che vi accedono e anche qui riteniamo debba esserci una figura amministrativa che se ne occupi. Sul tema della violenza, ci si è resi conto dell'importanza di insistere sull'attenzione da rivolgere ai figli delle donne vittime di violenza, quest'anno le sembra ci siano stati 40 minori accolti nella casa di fuga per donne vittime di violenza ed è stato firmato un protocollo con Centro Antiviolenza per essere più efficaci.
Alle h. 19.27 esce il Consigliere Rampazzo.	
Scarso	Ritiene manchi una legge-quadro sui Servizi Sociali della Regione Veneto che permetta di mettere in rete tutte le necessità. Chiede se i centri CASF (Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare) saranno ancora finanziati.
Mosco	Ritiene che l'intervento dell'Assessore Nalin non sia esaustivo in quanto non sono stati forniti i dati.

Luciani	Sulle questione dei minori, sottolinea due aspetti: gli abusi nella somministrazione di psico-farmaci a minori, come anche l'abuso per quanto riguarda l'allontanamento dei minori quando non c'era assolutamente questa necessità: potrebbero essere anche questi temi da affrontare, magari in un'altra riunione.
Nolli	Chiede al dott. Rigon se può fare qualche esempio di L.E.A. disatteso.
Dott. Rigon	Risponde che riguarda tutta la parte delle competenze rispetto alla tutela dei minori che solo parzialmente viene assolta: l'assistenza psicologica, la presa in carico clinica, la psicoterapia, tutta l'assistenza ai bambini con disturbi neuropsichiatrici: molte delle prestazioni previste sono un fatto innovativo ma si devono mettere le risorse per poterle svolgere.
Dott. Zambello	Aggiunge che distretti in cui fino a due-tre anni fa c'era una psicologa dell'età evolutiva in un unico distretto attualmente ha due-tre sedi in distretti diversi: è chiaro che questa professionista non è in grado di fare la presa in carico del bambino, psicoterapia, e questo è documentato da insegnanti e dirigenti scolastici che hanno bambini senza questo tipo di sostegno, bambini che possono avere gravissime problematiche comportamentali.
Escono alle h. 19.35 le Consigliere Mosco e Sodero.	
Pellizzari	Terminata la discussione sul primo argomento all'o.d.g., introduce il secondo argomento: <i>Audizione Unione Italiana Ciechi: abbattimento barriere sensoriali nella città di Padova; varie ed eventuali.</i> Dà quindi la parola al dott. Callegaro.
Dott. Callegaro	Certifica il buon rapporto con le strutture tecniche del Comune per quanto riguarda l'adempimento delle richieste da parte dell'Unione: negli ultimi anni ad esempio hanno richiesto alcune misure di adattamento dei semafori e in tempi più o meno brevi queste richieste sono state soddisfatte. A loro però interessa un approccio di sistema: approfittare della programmazione dei lavori del Comune per fare gli adattamenti che servono; esistono all'interno del Comune professionalità in grado di dare queste risposte che però non sempre sono coordinate con chi fa questi lavori. Altra questione è il presidio delle strisce pedonali: ci sono almeno 500 pedoni all'anno ammazzati sulle strisce. Non ci risulta che un vigile abbia mai sanzionato un comportamento trasgressivo degli automobilisti verso i pedoni, un'altra è una soluzione strutturale: rialzare a livello di marciapiede le strisce che diventano un rallentatore necessario. Servirebbe un tavolo tecnico del Comune per vedere dove è possibile fare questo. Altra questione è quella dei mezzi pubblici di trasporto, che, tranne il tram, non sono dotati di segnalazione acustica. Cosa è previsto nel bando di gara, per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico locale, non ancora concluso? Che i mezzi siano forniti di sintesi vocale? Che siano forniti di strumento di georeferenziazione per avere notizia dell'autobus che sta arrivando? Questo contrasterebbe anche la pessima abitudine di anticipare in certe fasce orarie, il passaggio alle fermate. Si era concordato con Busitalia di fare un'azione di sensibilizzazione degli autisti verso i non vedenti alle fermate ma non si è ancora avuto un riscontro fattuale.
Prof. Ondertoller	Precisa che spesso il disabile alla fermata non mette in evidenza il bastone perché fa fatica a mostrare la sua disabilità. A Padova poi ci sono troppi paletti che delimitano la strada. C'è poi la questione dell'attraversamento sulle rotonde: sarebbe importantissimo allora il tavolo tecnico di cui parla Callegaro. Si tratterebbe inoltre di pensare ad un servizio pubblico di trasporto, non a serie unica ma un autobus ogni 20 minuti.
Barzon	Informa che si sta pensando ad un servizio a chiamata.
Colonnello	Ringrazia l'U.I.C. per aver portato qui le sue istanze. Ritiene positivo sensibilizzare gli autisti mentre per quanto riguarda l'autobus a chiamata, ci si dovrebbe rifare all'esempio virtuoso di Vicenza dove è previsto un servizio notturno con stazioni fisse che si ferma dove c'è la richiesta.
Ferro	Sottolinea che era presente all'incontro con Busitalia e che gli autisti hanno chiesto di segnalare ogni disfunzione.
Prof. Ondertoller	Segnala che a volte anche sul tram non si sente l'avvisatore acustico.
Alle h.20.05 esce la consigliera Pellizzari.	
Cusumano	Chiede quali sono i punti più critici della città.
Dott. Callegaro	Fa l'esempio di una persona andata ad abitare alla Guizza vicino al capolinea del tram dove c'era un passaggio pedonale non presidiato. E' stato segnalato e si è riusciti ad ottenere il semaforo sonoro. Il Comune quindi, quando si segnalano questi casi concreti, interviene, ma servirebbe una pianificazione.
Cusumano	Avete pensato a delle soluzioni per quanto riguarda i paletti?
Dott. Callegaro	Su questo servirebbe un tavolo tecnico, oltretutto all'imbrunire i paletti non si vedono più perché sono grigi mentre per un ipovedente il contrasto dei colori è fondamentale. In stazione poi, hanno messo uno scalino dove non serve.

Alle h. 20.10 esce la Consigliera Colonnello.	
Scarso	Sarebbe opportuno invitare anche il Consigliere Sacerdoti che ha una delega su questo.
Luciani	Quando mi occupavo di questo, avevo chiesto che i paletti fossero di un verde acceso con catarifrangenti bianchi. A Mortise avevo creato un progetto di realizzazione di un parco per ipo e non vedenti: il progetto c'è ma non si è fatto.
Presidente Barzon	Esaurita anche la discussione del secondo punto all'o.d.g., ringrazia i presenti e chiude la seduta di commissione alle h. 20.17.

La Presidente della VI Commissione
Anna Barzon

La segretaria verbalizzante
Lucia Paganin